



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
ex Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Linea ferroviaria Bari-Taranto. Raddoppio in variante tratta Bari S. Andrea-Bitetto. Progetto Esecutivo
<i>Procedimento</i>	Verifica di Attuazione ex art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 - Fase II
<i>ID Fascicolo</i>	3988
<i>Proponente</i>	R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere n. 3218 del 6 dicembre 2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 18/12/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 19/12/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.
Ufficio: DVA
Data: 19/12/2019

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 8 inerente al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavoro, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificato dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”;

VISTO l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 150 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE/2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, in particolare, l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 27, ove richiama, per quanto applicabile, il D.Lgs. 163/2006;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il parere di compatibilità ambientale della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n.4 del 28 marzo 2003, espresso ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 190/2002 sul progetto preliminare dell’opera “*Linea ferroviaria Bari - Taranto. Raddoppio in variante della tratta Bari S. Andrea - Bitetto*”, di esito positivo subordinatamente al rispetto di prescrizioni, e la successiva Delibera CIPE n. 46 del 29 settembre 2004 “*1 Programma delle infrastrutture strategiche – Potenziamento infrastrutturale della linea ferroviaria Bari – Taranto: raddoppio della tratta Bari S. Andrea - Bitetto*” di approvazione, con prescrizioni e raccomandazioni, del progetto preliminare dell’intervento sopra citato, anche ai fini del riconoscimento di compatibilità ambientale dell’opera e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio per i beni ricadenti nelle aree interessate;

VISTO il Provvedimento Direttoriale DSA-2005-29700 del 22 novembre 2005, espresso sulla base degli esiti dei pareri, di esito positivo, della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS del 27 settembre 2005 e del 4 novembre 2005, di comunicazione della sostanziale conformità del progetto definitivo al progetto preliminare approvato con la Delibera CIPE n. 46/2004 e della conclusione con esito positivo, subordinatamente al rispetto di prescrizioni, del procedimento di Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell’art. 20, c. 4, lett. b) del D.Lgs. 190/2002 del Progetto Definitivo dell’intervento “*Linea ferroviaria Bari - Taranto. Raddoppio in variante della tratta Bari S. Andrea - Bitetto*” alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla citata Delibera CIPE n. 46/2004;

VISTA la successiva Delibera CIPE n. 95 del 29 marzo 2006, di approvazione, con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e rinnovo del vincolo preordinato all’esproprio, del progetto definitivo dell’intervento “*Linea ferroviaria Bari - Taranto. Raddoppio in variante della tratta Bari S. Andrea - Bitetto*”;

VISTA la nota prot. 60327 del 5 settembre 2019, acquisita al prot. DVA-23214 del 16 settembre 2019, con la quale la Società Italferr S.p.A. ha trasmesso la documentazione periodica di monitoraggio in ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Direttoriale DVA-DEC-2018-484 del 12/12/2018, di conclusione della fase I della Verifica di Attuazione ex art. 185, cc. 6 e 7, D.Lgs. 163/2006;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di questo Ministero, prot. DVA-23914 del 23 settembre 2019 di trasmissione alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS della documentazione ai fini dell’avvio della fase II del procedimento di Verifica di Attuazione, ai sensi dell’art. 185, cc. 6 e 7, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per il progetto esecutivo dell’intervento “*Linea ferroviaria Bari-Taranto. Raddoppio in variante tratta Bari S. Andrea-Bitetto*”;

VISTA la documentazione trasmessa nell’ambito del procedimento di Verifica di Attuazione – Fase II, ex art. 185, cc. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006, e le integrazioni alla documentazione progettuale, di cui le ultime trasmesse con nota prot. 60327 del 5 settembre 2019, acquisite al prot. DVA-23214 del 16 settembre 2019;

CONSIDERATO che oggetto del presente provvedimento è la Verifica, nell’ambito del progetto esecutivo della “*Linea ferroviaria Bari-Taranto. Raddoppio in variante tratta Bari S. Andrea-Bitetto*”, dello stato di avanzamento dell’opera in oggetto e connesse alle periodiche attività procedurali della Verifica di Attuazione del progetto medesimo, alla luce della nota trasmessa dalla Società R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., prot. 60327 del 5 settembre 2019, acquisita al prot. DVA-23214 del 16 settembre 2019;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 3218 del 6 dicembre 2019, trasmesso con nota prot. CTVIA-4941 del 17/12/2019, acquisito al prot. DVA-32786 del 17/12/2019, costituito da n. 30 (trenta) pagine, e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto ha ritenuto che: “*Le opere sono in esecuzione in maniera conforme alle previsioni progettuali sviluppate dal Proponente, ed il Monitoraggio Ambientale è in corso di esecuzione secondo lo svolgimento previsto dal PMA, dando i necessari strumenti correttivi, ove*

necessario, alle future attività di realizzazione delle opere e/o alla definizione puntuale degli interventi di mitigazione.”, dettando altresì condizioni ambientali da osservarsi nelle successive fasi della verifica di attuazione;

DETERMINA

la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione Fase II, svolta ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 per il progetto esecutivo della *“Linea ferroviaria Bari-Taranto. Raddoppio in variante tratta Bari S. Andrea-Bitetto”*, nel rispetto delle condizioni ambientali indicate alla pagina n. 27 parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 3218/2019, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, da ottemperare nelle successive fasi di Verifica di Attuazione ex art.185, commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Ente vigilante, per tutte le condizioni ambientali di cui al predetto parere n. 33218/2019, è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente (ARPA) e della Regione Puglia per le condizioni ambientali di cui ai punti dal n. 1 al n. 4 del citato parere. Qualora gli esiti degli approfondimenti presunti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del presente provvedimento.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea, con la precisazione che qualora gli esiti degli approfondimenti prescritti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del progetto si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti interessate dalle variazioni.

La Società proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. provvederà a trasmettere a questo Ministero, ai fini delle successive fasi di Verifica di Attuazione dell'opera ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006, la documentazione progettuale in osservanza alle condizioni ambientali riportate alla pagina n. 27 del parere n. 3218/2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, nei termini temporali ivi indicati.

Il presente Decreto Direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che ne costituisce parte integrante, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)